

IN BREVE n. 052-2016
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



*Auguri carissimi di
Buon Anno
Marco Perelli Ercolini*



Governo Italiano

PUBBLICATA LA LEGGE DI BILANCIO 2017

È stata pubblicata, sul Supplemento ordinario n. 57 della Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016, la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017).
La legge è vigente dal 1° gennaio 2017.

IN ALLEGATO A PARTE - Legge 223 di bilancio 2017 (Documento 223)

CERTIFICATO MMG a cura di Avv. Ennio Grassini - Diritto Sanitario

Il certificato rilasciato da un medico convenzionato dal Servizio sanitario nazionale ad un paziente non iscritto al medesimo Servizio sanitario non è idoneo a dimostrare la presenza dello straniero sul territorio dello Stato perché non proveniente da "organismo pubblico".

UN ANNO IN PIÙ PER TOTALIZZARE I 150 CREDITI DI AGGIORNAMENTO

Un anno in più per completare l'obbligo di conseguire 150 crediti Ecm in tre anni.

La decisione è stata presa nel corso dell'ultima riunione dell'anno della nuova Commissione nazionale formazione continua il 13 dicembre.

Intanto parte il triennio 2017-19, dove esordirà il dossier formativo individuale.

Per i sanitari in regola ci sarà una riduzione di 15 crediti.

Corsi di formazione a distanza "made in Fnomceo" partiranno a gennaio, gratuiti per Medici e Odontoiatri tramite la piattaforma Fadinmed.

IN ALLEGATO A PARTE - Crediti ECM - Nuovi criteri (Documento 224)
Delibera CNFC Crediti Formativi 2017-19 (Documento 225)

CHI HA UNA PENSIONE VIVE PIÙ A LUNGO di FIRSTonline

Testo in

<http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=22266>

MONETE - ZECCA REALE INGLESE



Sterlina Oro 2017 Gran Bretagna

Sterlina oro kt 22

Peso g.7.9881

Diam. 22 mm

Purezza 916.7

Con certificato di garanzia e cofanetto

EDITORE: **Zecca Inglese** ANNO: 2017

Costo € 315,00 (Iva esente)



PENSIONI, PEREQUAZIONE NEGATA - ANCHE LA CORTE DEI CONTI DEL PIEMONTE ASPETTA LA CORTE COSTITUZIONALE

Ricorsi Federspev - Confedir contro il blocco della perequazione automatica sulle pensioni del 2012.

Dopo la Corte dei Conti dell'Abruzzo, anche il Piemonte blocca tutto e aspetta la Corte Costituzionale...

La Corte dei Conti Piemonte (Ordinanza n. 32 del 20 dicembre 2016) in merito ai ricorsi presentati, ha condiviso i dubbi di costituzionalità delle precedenti ordinanze di remissione ed ha ordinato la sospensione del giudizio in attesa della decisione della Consulta.

IN ALLEGATO A PARTE - Corte dei Conti Piemonte Ordinanza n.32 del 20.12.2016 (Documento 226)

CANONE RAI 2017

La legge di Bilancio 2017 prevede il canone Rai 2017 a 90 euro: quindi riscossione in dieci rate di 9 euro ciascuna.

La riscossione sarà da gennaio a ottobre sempre con bolletta elettrica, conseguentemente in caso di pagamento bimestrale delle bollette la rate saranno 5 di 18 euro ciascuna (bollette bimestrale).

Ricordiamo che in caso di -non detenzione- di apparecchi TV, per non incorrere nel pagamento del canone, va fatto invio di autodichiarazione con termine ultimo per via telematica il 31 gennaio 2017; peraltro l'Agenzia delle Entrate consiglia ai contribuenti di anticipare l'autodichiarazione di non detenzione entro la fine di dicembre.

IN ALLEGATO A PARTE - Modulo di non detenzione apparecchio TV (Documento 227)

FRANCOBOLLI

In vendita a 145 euro il libro dei francobolli d'Italia 2016 che contiene la raccolta, in un'elegante veste tipografica, di tutti i francobolli emessi durante l'anno e il relativo bollo del giorno di emissione.

Ogni francobollo è corredato da illustrazioni e da utili informazioni per il collezionista.

2017 - PAGAMENTO INPS PENSIONI



L'Inps informa che col mese di gennaio 2017, i pagamenti dei trattamenti pensionistici, degli assegni, pensioni e indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché delle rendite vitalizie dell'INAIL saranno effettuati il secondo giorno bancario.

Il pagamento al secondo giorno bancario è stato stabilito dall'articolo 6 del decreto legge 21 maggio 2015, n. 65:

"302. A decorrere dal 1° giugno 2015, al fine di razionalizzare e uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'INAIL sono posti in

pagamento il primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancario, con un unico mandato di pagamento ove non esistano cause ostative, eccezion fatta per il mese di gennaio 2016 in cui il pagamento avviene il secondo giorno bancario. A decorrere dall'anno 2017, detti pagamenti sono effettuati il secondo giorno bancario di ciascun mese."..

Pertanto, **la rata di gennaio 2017** sarà erogata da **Poste e banche il 3 gennaio 2017**.

Nessuna variazione per le pensioni Enpam.

CALENDARIO PAGAMENTO PENSIONI 2017			
gennaio	3	martedì	2° giorno bancario per POSTE ITALIANE e ISTITUTI di CREDITO
febbraio	2	giovedì	2° giorno bancario per POSTE ITALIANE e ISTITUTI di CREDITO

marzo	2	giovedì	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE e ISTITUTI di CREDITO
aprile	3	lunedì	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE
	4	martedì	2° giorno bancabile per ISTITUTI di CREDITO
maggio	3	martedì	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE e ISTITUTI di CREDITO
giugno	3	sabato	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE
	5	lunedì	2° giorno bancabile per ISTITUTI di CREDITO
luglio	3	lunedì	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE
	4	martedì	2° giorno bancabile per ISTITUTI di CREDITO
agosto	2	mercoledì	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE e ISTITUTI di CREDITO
settembre	2	sabato	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE
	4	lunedì	2° giorno bancabile per ISTITUTI di CREDITO
ottobre	3	martedì	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE e ISTITUTI di CREDITO
novembre	3	venerdì	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE e ISTITUTI di CREDITO
dicembre	2	sabato	2° giorno bancabile per POSTE ITALIANE
	4	lunedì	2° giorno bancabile per ISTITUTI di CREDITO

PENSIONI - CANCELLATE LE PENALIZZAZIONI SULLE USCITE ANTICIPATE

L'articolo 1 comma 194 della legge di bilancio 2017 (legge 232/2016 e riguarda solo le pensioni Inps):

194. Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2018, le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione.

cancella definitivamente le penalizzazioni sulle pensioni anticipate (disincentivazione prevista dalla legge Fornero per coloro che raggiungono i requisiti contributivi per la pensione anticipata prima del compimento del 62esimo anno di età) presso forme di previdenza pubbliche obbligatorie.

La riforma Fornero aveva infatti previsto che per i lavoratori che si pensionavano prima del compimento del 62esimo anno di età, una penalizzazione economica sul trattamento di pensione e, precisamente, una riduzione del trattamento di pensione di un importo pari all' 1% per ciascuno dei primi due anni mancanti ai 62 anni d'età (60 e 61) e una riduzione del 2% per ogni ulteriore anno di anticipo rispetto ai 60 anni di età.

Precisiamo: non riguarda la pensioni privatizzate dei liberi professionisti (in particolare le pensioni Enpam).

PENSIERINI

I soldi per risanare le banche, per illogiche speculazioni per le quali nessuno risponde..., sono stati trovati dal Governo e sono fior di miliardi, ma per rispettare una sentenza della Corte Costituzionale, per adeguare la pensioni al costo-vita Istat, ben lungi dalla reale svalutazione monetaria corrente, NO! Non ci sono. I soldi per rispettare fior di sentenze al riconoscimento dei reali compensi dovuti agli specializzandi NON CI SONO e non vengono onorate fior di sentenze.

I soldi per le reversibilità delle coppie di fatto sono stati trovati, ma quelli per l'operazione donna ... e quelli per riconoscere i diritti un tempo pattuiti, ma poi taglieggiati per le reversibilità agganciate al reddito del coniuge superstite NO! Non ci sono.

In uno Stato di diritto perché così spesso vengono disconosciuti i diritti acquisiti ?

Si chiede il rispetto delle leggi, giusto, giustissimo e doveroso... ma perché così spesso si cancellano legittime aspettative e si mettono nel dimenticatoio tanti diritti acquisiti, legittime aspettative?

ECM: LA COMMISSIONE CONCEDE “PROROGA” da SNAMI Emilia Romagna

Ci sarà tempo **per tutto il 2017** per mettersi in pari con i **crediti Ecm** relativi al triennio **2014/2016**, potendo acquisire **sino al 50%** del punteggio complessivo (150 crediti al netto di esoneri ed esenzioni).

A stabilirlo, la **Commissione Nazionale per la Formazione Continua**, che ha deliberato in tal senso nella riunione del **13 dicembre** scorso.

Sempre in quell'occasione, la Commissione ha fissato i nuovi criteri per l'assegnazione dei crediti agli eventi da parte dei *provider*.

Anche per il triennio **2017-2019** saranno **150** i crediti da maturare, fatti salvi esoneri, esenzioni, ed eventuali altre riduzioni (v. delibera del 4 novembre). Meccanismo premiante per i professionisti che, nel precedente triennio, si siano dimostrati “virtuosi”: la Commissione ha infatti previsto una **riduzione di 15 crediti** per i sanitari che abbiano soddisfatto il proprio dossier formativo individuale, alla quale si sommano uno “sconto” di **30 crediti** per coloro che abbiano acquisito tra **121 e 150 crediti** o di **15 crediti** se il “punteggio si assesta tra **80 e 120**.

Partiranno a **gennaio** i nuovi corsi **Fad** della **Fnomceo**, offerti **gratuitamente** a tutti i medici e gli odontoiatri tramite la piattaforma Fadinmed. A inaugurare la serie, un corso sulle **Vaccinazioni**.

Vedi anche sopra «Una anno in più per totalizzare i 150 crediti di aggiornamento» e relativi documenti 224 e 225

ORARIO DI LAVORO EUROPEO da SNAMI Emilia Romagna

Intersindacale medica e sanitaria boccia metodo per calcolare fabbisogno personale: “Assurdo. Il metodo scelto è lo stesso che si usa per valutare fabbisogno di una catena di montaggio”

I sindacati della dirigenza medica e sanitaria stroncano il metodo di calcolo che Governo e Regioni avrebbero deciso di adottare per onorare a quanto previsto dalla legge di Stabilità 2015 che aveva previsto di individuare i fabbisogni aggiuntivi di personale per far fronte al nuovo orario di lavoro. I dati erano attesi per metà anno ma finora non si era trovato l'accordo su come calcolarli. “A quanto ci risulta il sistema si basa sull'individuazione, inadeguata sul piano tecnico e scientifico, di tempi medi di impegno nella produzione di prestazioni diagnostiche o terapeutiche e/o esecuzione di attività cliniche”.

Leggi

http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=46429/

STOP IMPOSTE E TASSE NEGLI ENTI LOCALI ANCHE PER IL 2017

Il comma 42 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2017 estende anche per il 2017 il blocco ad aumenti e nuove imposte e tasse per gli Enti locali con esclusione della Tari. Inoltre non possono essere revocate le agevolazioni concesse nel 2016. Dunque debbono essere confermate le aliquote e tariffe ridotte per i vari tributi di Comuni, inclusa la tassa di soggiorno.

AGENZIA DELLE ENTRATE - CEDOLARE SECCA: COMUNICAZIONE AL CONDUTTORE

Domanda

Con quali modalità è necessario comunicare al conduttore la rinuncia agli aggiornamenti del canone in caso di opzione per il regime della cedolare secca?

Risponde G. Napolitano

Nel caso in cui il locatore eserciti l'opzione per l'applicazione della cedolare secca, è sospesa, per un periodo corrispondente alla durata dell'opzione, la facoltà di chiedere l'aggiornamento del canone, anche se prevista nel contratto a qualsiasi titolo, inclusa la variazione accertata dall'Istat dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente (articolo 3, comma 11, Dlgs 23/2011). Quindi, per poter beneficiare della cedolare secca, il locatore deve comunicare preventivamente al conduttore, tramite lettera raccomandata, la scelta del regime alternativo e la conseguente rinuncia, per il corrispondente periodo di durata dell'opzione, a esercitare la facoltà di chiedere l'aggiornamento del canone a qualsiasi titolo. È esclusa la validità della raccomandata consegnata a mano, anche con ricevuta sottoscritta dal conduttore. La comunicazione deve essere inviata al conduttore prima di esercitare l'opzione per la cedolare secca e, pertanto, in linea generale, prima di procedere alla registrazione del contratto ovvero prima del termine di versamento dell'imposta di registro per le annualità successive. Qualora, in sede di proroga, il locatore confermi l'opzione per la cedolare secca, dovrà rinunciare, con le medesime modalità, agli aggiornamenti del canone anche per il periodo di durata della proroga. La comunicazione non è richiesta per i contratti di locazione nei quali è espressamente prevista una clausola di rinuncia agli aggiornamenti del canone e per i contratti di durata complessiva nell'anno inferiore a 30 giorni. Infatti, in relazione a tali contratti di breve durata, per i quali non vige l'obbligo della registrazione in termine fisso, non opera il meccanismo di aggiornamento del canone (circolare 20/E del 4 giugno 2012, paragrafi 8 e 9). Si ricordi, infine, che le disposizioni concernenti la sospensione della facoltà di chiedere gli aggiornamenti del canone e la relativa comunicazione non sono suscettibili di modifiche in via convenzionale tra le parti (articolo 3, comma 11, ultimo periodo, Dlgs 23/2011).

AGENZIA DELLE ENTRATE - DEDUZIONE SPESE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Domanda

Per poter beneficiare della deduzione relativa alle spese per le adozioni internazionali, è necessario che la procedura abbia avuto esito positivo?

Risponde G. Napolitano

Ai fini Irpef, è deducibile il 50% delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione internazionale di minori stranieri, come disciplinata dalle disposizioni contenute negli articoli 29-39 *quater* della legge 184/1983 (articolo 10, comma 1, lettera *i-bis*, Tuir). È possibile usufruire della deduzione a prescindere dalla effettiva conclusione della

procedura e indipendentemente dall'esito della stessa. Non è quindi necessario aver acquisito lo *status* di genitore adottivo. A tal proposito, quindi, si deve ritenere che l'espressione utilizzata dal legislatore per individuare i soggetti destinatari della deduzione (spese sostenute dai genitori adottivi) debba essere interpretata come spese sostenute dagli *aspiranti* genitori adottivi, che abbiano intrapreso la procedura di adozione internazionale di minori stranieri (risoluzione 77/E del 28 maggio 2004). Resta fermo, in ogni caso, che per usufruire legittimamente della deduzione, è necessario che ricorrano tutte le condizioni e che sussistano tutti gli ulteriori requisiti di legge.

da LAVORATRICE MADRE MEDICO ed. ENPAM - Biblioteca Multimediale

ADOZIONI INTERNAZIONALI

CONGEDO DI MATERNITA' ANCHE SE L'ADOZIONE NON SI CONCLUDE

Con l'interpello numero 39 del 5 novembre 2010 la Direzione generale per l'attività ispettiva del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito che nel caso di interruzione della procedura adottiva, con conseguente rientro della lavoratrice senza il verificarsi dell'ingresso del minore in Italia, il relativo periodo di assenza fruito dalla dipendente per adempimenti correlati alla procedura adottiva può essere considerato come congedo di maternità.

ENTRAMBI I CONIUGI POSSONO SCALARE LE SPESE

Una coppia sostiene le spese per una adozione internazionale.

L'ente rilascia fatture intestate alla moglie, ma la certificazione complessiva delle spese sostenute è intestata alla coppia.

Deve scontare le spese uno solo dei coniugi, o possono farlo entrambi?

Secondo la risoluzione 77/E del 28 maggio 2004 dell'Agenzia delle Entrate l'ente autorizzato alla procedura dell'adozione internazionale deve certificare, ai fini della loro deducibilità, non solo le spese da esso sostenute direttamente, ma anche quelle sostenute dagli aspiranti genitori adottivi.

La circostanza che la certificazione rilasciata dall'ente sia intestata soltanto ad uno dei coniugi, non costituisce una preclusione alla possibilità da parte di entrambi di dedurre il 25% ciascuno dell'importo così certificato, in base alla lettera 1bis, articolo 10, Tuir: dal reddito complessivo si deducono, se non sono deducibili nella determinazione dei singoli redditi che concorrono a formarlo, i seguenti oneri sostenuti dal contribuente: 1-bis) il cinquanta per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione disciplinata dalle disposizioni contenute nel Capo I del titolo III della legge 4 maggio 1983, n. 184.

A questo scopo è sufficiente che venga annotata sul documento la modalità di ripartizione della spesa e rilasciata all'occorrenza una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che l'onere è stato sostenuto congiuntamente.

DALLA CASSAZIONE

Le ferie vanno concordate col datore di lavoro

E' licenziabile il dirigente che si "autocolloca" in ferie senza averle concordate col datore di lavoro, in particolare se addirittura previste nell'Accordo di lavoro, anche se si tratta di ferie arretrate.

“ se le parti collettive hanno ritenuto necessario che il godimento delle ferie in una o più soluzioni debba essere concordato tra le parti compatibilmente con le necessità aziendali, a fortiori ciò deve valere per le ferie arretrate. Proprio perché non godute nell'anno solare di

riferimento, la loro successiva fruizione non è destinata ai consueti periodi dell'anno, e quindi, ha addirittura maggior bisogno di essere pianificata tra le parti “.

**Corte di Cassazione sez. Lavoro Civile - sentenza numero 26464 del 14.09.2016
dep. 21 dicembre 2016**

Vacanze con la 104: è truffa

Condanna per truffa alla figlie che prende la 104 per assistenza alla madre, per fare una vacanza all'estero con la famiglia: la 104 è finalizzata per l'assistenza delle persone con handicap e non per una vacanza dell'assistente.

“ espressione di un comportamento illegittimo di malcostume, conseguente a una mal riposta fiducia nella lealtà del dipendente “.

Corte di Cassazione sez. II penale - sentenza numero 54712 dell' 1.12.2016 dep. il 23.12.2016

LA LEGGE DI BILANCIO 2017, AVVENTUROSA AL LIMITE DELL'AZZARDO

a cura di Carlo Sizia

Il 7 dicembre 2016, in seconda lettura e con “fiducia tecnica”, è stata approvata definitivamente la prima legge di bilancio (in precedenza si chiamavano leggi finanziarie e, poi, leggi di stabilità), a valere per il triennio 2017-2019. Si tratta del solito “provvedimento-mostro”, che vale circa 27 mld. di euro con riferimento al 2017.

Le principali misure nel documento allegato.

**IN ALLEGATO A PARTE - Articolo di Carlo Sizia sulla legge di Bilancio 2017
(Documento 228)**

AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICA

Canone tv, attenzione ai siti contraffatti che chiedono dati e soldi.

La dichiarazione di non detenzione si invia online solo tramite i servizi delle Entrate ed è gratuita.

Solo il sito dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.gov.it, consente la trasmissione telematica delle dichiarazioni di non detenzione del canone tv (Dnd) e delle richieste di rimborso. L'invio è gratuito: nessun tipo di pagamento è infatti dovuto dai contribuenti.

Ai cittadini si raccomanda quindi di non inserire informazioni personali e soprattutto di non fornire i dati della propria carta di credito su siti diversi da quello istituzionale dell'Agenzia: il rischio è quello di vedersi addebitato un primo importo e nei giorni successivi somme più consistenti, finché il titolare della carta non procede al blocco.

L'Agenzia invita i cittadini eventualmente interessati a denunciare l'accaduto, rivolgendosi quanto prima a qualsiasi ufficio delle Entrate e alle Forze di polizia.

AGENZIA DELLE ENTRATE - PRIMA CASA: VENDITA INFRAQUINQUENNALE

Domanda

Sto per vendere l'appartamento che ho comprato due anni fa usufruendo dei benefici prima casa e non ho intenzione di riacquistarne un altro. Oltre alla differenza d'imposta, dovrò pagare anche una sanzione?

Risponde G. Napolitano

La vendita dell'immobile acquistato usufruendo delle agevolazioni "prima casa" prima del decorso di cinque anni dalla data dell'acquisto comporta la decadenza dal regime di favore fruito. Alla decadenza, consegue l'obbligo per il contribuente di pagare le imposte nella misura ordinaria nonché una sanzione pari al 30%. La perdita del beneficio non opera qualora il contribuente, entro un anno dall'alienazione, proceda all'acquisto (anche a titolo gratuito) di un altro immobile da adibire a propria abitazione principale (nota II-bis, articolo 1, Tariffa parte I, Dpr 131/1986). Tuttavia, laddove sia ancora pendente il termine di un anno previsto per il nuovo acquisto e il contribuente, anche per motivi personali, si trovi nella condizione di non voler ovvero di non poter procedere all'acquisto di un nuovo immobile, lo stesso può comunicare la propria intenzione all'amministrazione finanziaria. A tal fine, è necessario presentare un'apposita dichiarazione all'ufficio presso il quale è stato registrato l'atto di vendita dell'immobile acquistato con le agevolazioni. Con tale dichiarazione il contribuente manifesta espressamente la sua intenzione di non voler procedere all'acquisto di un nuovo immobile entro l'anno e richiede contestualmente la riliquidazione delle imposte dovute. Successivamente l'ufficio procede alla notifica dell'avviso di liquidazione dell'imposta dovuta (data dalla differenza tra quanto già pagato in misura agevolata e l'ammontare delle imposte in misura ordinaria) e degli interessi (calcolati a decorrere dalla data di stipula dell'atto di compravendita dell'immobile oggetto di agevolazione), senza applicare la sanzione del 30% (risoluzione 112/E del 27 dicembre 2012). Al contrario, decorso il termine di un anno dall'alienazione senza che il contribuente abbia proceduto all'acquisto di un nuovo immobile ovvero abbia comunicato al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate l'intenzione di non voler più fruire del trattamento agevolativo, si verifica la decadenza dai benefici "prima casa". In tale ipotesi, il contribuente potrà comunque accedere, ricorrendone i presupposti, all'istituto del ravvedimento operoso, presentando apposita istanza all'ufficio dell'Agenzia presso il quale è stato registrato l'atto, con la quale dichiarare l'intervenuta decadenza dall'agevolazione e richiedere la riliquidazione dell'imposta e l'applicazione delle sanzioni in misura ridotta (risoluzione 105/E del 31 ottobre 2011).

PENSIONI, BOERI: MIGLIORANO I CONTI INPS NEL 2017 MA RESTANO IN ROSSO

29.12.2016 - da PensioniOggi

Lo annuncia il Presidente dell'Istituto di previdenza, Tito Boeri, che ha trasmesso al CIV per la successiva approvazione, la determinazione di adozione del bilancio preventivo 2017, corredata, come da prassi, da una sua relazione.

Per il 2017 l'Inps prevede un disavanzo del risultato economico di esercizio di 6.152 milioni, in miglioramento di 1.498 milioni rispetto alle previsioni assestate per il 2016 (e di circa 10 miliardi rispetto al consuntivo 2015). Ad annunciarlo il Presidente dell'Istituto di previdenza, Tito Boeri, che ha trasmesso al CIV per la successiva approvazione, la determinazione di adozione del bilancio preventivo 2017, corredata, come da prassi, da una sua relazione.

Le previsioni sono coerenti con lo scenario macroeconomico validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio e con il quadro normativo al 31/8/2016 (dunque precedente all'approvazione della Legge di Bilancio). Le entrate complessive sono stimate in 405.210 milioni, quelle contributive in 219.287

milioni con un incremento di 720 milioni rispetto alle previsioni aggiornate del 2016. Le uscite complessive sono stimate in 411.762 milioni. Tra le uscite correnti quelle per prestazioni pensionistiche sono previste in 275.316 milioni, con un incremento di 2.775 milioni rispetto alle previsioni aggiornate per il 2016; anche le prestazioni temporanee sono previste in crescita (37.226 milioni con un incremento di 760 milioni rispetto alle previsioni aggiornate 2016).

Le spese di funzionamento della macchina Inps sono state stimate in 4.152 milioni al netto dei trasferimenti allo Stato dei risparmi di spesa che, in base alle varie disposizioni legislative per l'anno 2017, si attestano a 741 milioni. A questi trasferimenti vanno aggiunti 50 milioni per interessi attivi indisponibili della gestione del credito e welfare. Le spese di funzionamento sono sostanzialmente stabili rispetto al 2016, ma cambia la loro composizione: diminuiscono le spese correnti e aumentano quelle in conto capitale. Alla fine dell'esercizio 2017 si prevede un disavanzo patrimoniale di 7.863 milioni, con un peggioramento di 6.129 milioni rispetto al 2016, in linea con il risultato economico negativo previsto per il 2017. I trasferimenti dal Bilancio dello Stato di parte corrente vengono stimati in 107.371 milioni, con un incremento previsto di 2 miliardi, mentre i trasferimenti in conto capitale, valutati in 2.269 milioni, quali anticipazioni di bilancio a favore delle gestioni deficitarie, si riducono di 5.874 milioni.



Buon Anno !